TRATTO s.m.

1. 'lancio, tiro, getto di qualcosa'; in senso fig.: 'circostanza, occasione fortunata'

– XXI.19: «Esendo la querra, non è per ora da ragionarne; che non vorre' che lui solo vi si trovassi. Nicholò se n'è venuto a rRoma, che gittò un bel **tratto**, ed è sano e sta bene».

Frequenza totale: 1
tratto *Freq. = 1*; XXI.19.

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 335; GUASTI 1877: 218 n. 5.

Corrispondenze. Cavalca, Boccaccio, A. Pucci, *Cantare di Madonna Elena*, Pontano, Machiavelli, Caro (cfr. TB § 16, GDLI § 20 e GDLI s. v. *gettare* § 29, che relativamente all'ottenere un certo risultato mediante il calcolo – in un'operazione aritmetica, in una partita a punti, ecc. – cita erroneamente l'esempio XXI.19 della Macinghi Strozzi). Per l'uso moderno, cfr. GRADIT § 9.